**TAVOLO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO**

II Incontro – 16 dicembre 2013 ore 15:15

**Tavolo Tecnico - Verbale**

**Sviluppo Urbano**

In rappresentanza delle **Direzioni Centrali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** è presente:

* il dott. Maruccio De Marco, Direzione Centrale Attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

In rappresentanza del **Servizio Pianificazione e programmazione strategica territoriale** sono presenti:

* la dott.ssa P. Tabor (programmazione)
* la dott.ssa E. Vianella (pianificazione)

Partecipano in qualità di rappresentanti partenariali:

* Centis Maico (Comune di Pordenone)
* Valvasori Michela (Provincia di Pordenone)
* Tarpignati Giampaolo (Comune di Udine)
* Di Giovanna Aurelio (Confindustria di Udine e Ance)
* Caroli Palladini Antonella (ICMP – Istituto di cultura Marittimo Portuale di Trieste)
* Semi Roberto (ICMP – Istituto di cultura Marittimo Portuale di Trieste – Italia Nostra)
* De Marco Lucio (Comune di Trieste – Ufficio affari europei)
* De Vido Gianluca (Italia Nostra FVG – WWF FVG)
* Boschin Luciana (Italia Nostra FVG – WWF FVG)
* Bonora Elisa (Confcommercio unione regionale)
* Del Torre Cinzia (Assessore al Comune di Udine)
* Pezzetta Mario (ANCI FVG)

Il tavolo tecnico si apre alle ore 15.15, il rappresentante dell’Assistenza Tecnica illustra ai partecipanti gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tavolo tecnico. Il dott. **A. Di Giovanna (Confindustria di Udine e Ance)** sottolinea al dott. De Marco che la contestualità dello svolgimento delle riunioni tecniche non consente allo stesso di partecipare anche agli altri tavoli in cui è portatore di interesse.

Il **Dott. M. De Marco (DC – Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali)** riassume i risultati evidenziati nel convegno mattutino per quanto riguarda le azioni proposte in materia di Sviluppo Urbano. In particolare, precisa ai partecipanti che, a livello nazionale, sono state individuate, sulla base di specifici criteri, 14 Città metropolitane. Tuttavia, segnala che la città di Trieste non risulta compresa tra le 14 in quanto non possiede i criteri previsti. Alla luce di ciò, invita i partecipanti a definire lo “Sviluppo Urbano” come il *“ridisegno di servizi urbani per tutti gli utilizzatori di Città”*, a prescindere dall’elemento demografico.

Puntualizza, inoltre, che, nell’ambito dell’ultima Bozza di accordo di Partenariato, è prevista la possibilità da parte delle Regioni di individuare uno specifico ambito urbano di interesse. Tuttavia, la trasversalità dello Sviluppo Urbano rende l’individuazione di specifiche azioni molto complessa in quanto collegate a più OT/azioni.

Sottolinea che la Direzione Centrale che rappresenta, in tale fase, ha interesse ad identificare interventi già definiti in un contesto programmatorio noto al fine di ottimizzare l’efficacia e l’efficienza degli stessi (evitando ad esempio, ritardi, contenziosi, varianti ecc.).

Infine, precisa che la Regione, per promuovere lo sviluppo urbano, sta valutando la possibilità di utilizzare metodologie innovative della nuova programmazione quali gli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) rispetto all’identificazione di un Asse dedicato.

Al riguardo, interviene la **dott.ssa P. Tabor** (**Pianificazione e programmazione strategica territoriale)** che ribadisce la volontà dell’Amministrazione di individuare progetti “cantierabili” con un livello di programmazione avanzato. Inoltre, precisa ai partecipanti che la scelta dell’utilizzo dell’ITI comporterebbe una relazione diretta tra l’ITI e gli obiettivi individuati dal Programma; invece, la scelta dell’Asse dedicato consentirebbe una maggiore elasticità nella selezione delle proposte progettuali da parte dell’Amministrazione.

Interviene la **dott.ssa A. Caroli Palladini (ICMP)** che propone di inserire una specifica azione nell’ambito del progetto di “Master Plan del Porto Vecchio di Trieste”, già presentato al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Nell’ambito del POR FESR, richiede alla DC di attuare l’intervento volto alla creazione di *“Labour College”,* sulla base delle esperienze già attuate da altri Stati. Inoltre, specifica l’intenzione di attivare anche percorsi di formazione rivolti a coloro che gestiranno il labour college (stima finanziaria pari a circa 5 milioni di euro).

La **dott.ssa P. Tabor e il dott. M. De Marco** chiedono alla dott.ssa A. Caroli Palladini di strutturare un intervento più dettagliato, con azioni che siano rapportate agli obiettivi tematici del Programma, nonché ai contenuti della Bozza di Accordo di Partenariato.

Il tavolo prosegue con l’intervento della **dott.ssa C. Del Torre (Assessore Comune di Udine)** che chiede chiarimenti al dott. M. De Marco in merito al rapporto tra le proposte formulate e l’applicazione da parte degli enti locali del Patto di stabilità (che sembra limitare gli stessi nell’attuazione degli interventi).

Sul tema interviene anche il **dott. A. Di Giovanna (Confindustria di Udine e Ance)** che ribadisce che l’evoluzione del Patto di Stabilità costituisce un elemento fondamentale per la prosecuzione del tavolo e dei successivi incontri.

Il dott. De Marco risponde che si tratta di un negoziato in corso al quale non è possibile fornire risposta. Interviene anche la **dott.ssa Tabor** segnalando ai partecipanti che tutte le azioni/interventi che non rientreranno nell’ambito del POR FESR 2014/20 potrebbero essere finanziate con le risorse che perverranno alla Regione FVG tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione (stima di circa 200 milioni di euro).

La **dott.ssa C. Del Torre (Assessore Comune di Udine)** prosegue l’intervento proponendo di attuare il progetto “PISUS” (piano integrato di sviluppo urbano sostenibile) destinato alla riqualificazione del centro storico di Udine. L’idea progettuale individua il centro storico di Udine come “cabina di regia” per riunire gli operatori economici del centro storico e per fornire ai cittadini quei servizi (pubblici) che il centro commerciale, per sua natura, non possiede.

Il **dott. L. De Marco (Comune di Trieste – ufficio affari europei)** propone di comprendere megliole modalità di presentazione delle proposte di azioni da presentare e chiede al Dott. M. De Marco di avere delle linee guida più dettagliate e/o format che aiutino i partecipanti a formulare le stesse, anche rispetto ai contenuti dei questionari e della bozza dell’Accordo di Partenariato.

Il dott. De Marco risponde che tale aspetto sarà oggetto di valutazione e puntualizza ai partecipanti la necessità di dettagliare, nell’ambito delle proposte fornite, il livello di fattibilità degli interventi, nonché il taglio economico delle operazioni da mettere in campo.

Il **dott. M.** **De Centis (Comune di Pordenone),** sulla base dei risultati emersi da analisi territoriali condotte, propone di attivare azioni di microcredito rivolte ai giovani finalizzate alla promozione della autoimprenditorialità, con particolare riferimento a misure di agevolazione legate al pagamento degli affitti dei locali.

Tale proposta formulata è supportata e condivisa anche dal **rappresentante della Confcommercio di Pordenone**.

Prosegue il tavolo il **dott. M. De Centis (Comune di Pordenone)** che interviene proponendo di creare delle zone al di fuori del centro abitato in cui i giovani possano divertirsi.

I rappresentanti di **Italia Nostra FVG – WWF FVG, dott.ssa L. Boschin e dott. G. De Vido,** richiedono un accordo pubblico-privato volto a trasferire maggiori finanziamenti alle associazioni/privati al fine di gestire direttamente i beni di competenza degli enti locali che risultano vincolati dal Patto di Stabilità (a titolo esemplificativo, museo di storia naturale).

La **dott.ssa M. Valvasori** **(Provincia di Pordenone)** dice che il disagio urbano è rintracciabile al centro e non in periferia.

Il **dott. M. Pezzetta (sindaco di Udine e rappresentante ANCI)** dice che lo sviluppo urbano è da intendersi come tutto quello in cui c’è concentrazione di servizi.

Il dott. M. De Marco risponde dicendo che non esiste, ad oggi, un indirizzo preciso a livello regionale di cosa sia urbano.

Il rappresentante dell’assistenza tecnica chiude l’incontro alle ore 16:30.